

# il Giornale

pdf premium



- versione scaricabile in PDF con **zoom infinito**
- ottimizzato per **smartphone e tablet** iPad e Android
- solo **49 centesimi** al giorno per l'abbonamento annuale

## Offerte di abbonamento:

settimanale .....	8 €
mensile .....	25 €
trimestrale .....	70 €
semestrale .....	120 €
annuale .....	175 €

## Pagamento:

Carte di credito accettate:



**Il Giornale prosegue  
alla prossima pagina**





**ÉTOILE**  
Svetlana Zakharova e Roberto Bolle, ai quali si uniscono venti artisti del Corpo di ballo e le prime parti dell'orchestra scaligera. Il debutto è per sabato sera, alla Scala, ultima replica il primo giugno

## BALLETO

# Roberto e Svetlana uniti nel segno di Händel

*Il duo Bolle-Zakharova debutta con l'omaggio al Barocco: «Mai è stato così contemporaneo»*

**Piera Anna Franini**

■ Gestualità contemporanea sollecitata da suoni antichi. Quelli di un mago del Barocco come Haendel le cui Suite (di antiche danze) e Sonate hanno stimolato la fantasia del coreografo Mauro Bigonzetti. A lui si deve Progetto Haendel, balletto in prima assoluta confezionato su misura per due stelle, Svetlana Zakharova e Roberto Bolle, ai quali si uniscono venti artisti del Corpo di ballo e le prime parti dell'orchestra scaligera. Il debutto è per sabato sera, alla Scala, ultima replica il primo giugno. Prosegue così il progetto di balletti su musica da camera, si parli con Cello Suites, quindi Il Giardino degli amanti e per l'anno prossimo Variazioni Goldberg di Bach.

«È il mio decimo progetto in omaggio al Barocco» spiega Bigonzetti, per un anno - il 2016 - direttore del corpo di ballo della Scala, ruolo ora passato a Frédéric Olivieri che mercoledì prossimo spiegherà le linee artistiche della sua direzione. Il coreografo ammette di essere alla sua prima collaborazione con la divina Zakharova, aerea sulle punte, ed eterea anche nella quotidianità, la numero uno al mondo, oltre che al Bolshoi, dove è prima ballerina, e alla Scala, di cui è étoile. È invece rodata la collaborazione Bolle ben felice di tornare a lavorare con l'amica e collega Svetlana: «Assieme abbiamo sempre ballato grandi ruoli classici, mai un balletto così contemporaneo. Grazie al Progetto Handel riesco a apprezzare ancora di più i non

limiti che ci sono in un'artista grande come Svetlana Questo è possibile con coreografie contemporanee perché consentono di vedere cosa può fare il corpo, puoi creare quello che vuoi».

È una produzione in due parti. La prima asciutta, intima e privata, senza scene, in bianco e nero, e le sole pagine di Haendel al pianoforte. Dominano assoli e passi a due. Nella seconda esplodono colori, luci e suoni con l'intervento delle prime parti dell'orchestra. Entrano in campo venti ballerini del corpo di ballo, i costumi si colorano di tinte vivaci e giocano su trasparenze così care alla poetica degli affetti barocca.

Esplosione cromatica che piace alla Zakharova, «sono due balletti dall'umore assai diverso, sento mol-

to i colori nel secondo. Negli assoli del primo immagino d'improvvisare qualcosa davanti a uno specchio barocco. C'è un generale senso del mistero, è come se avvertissi la presenza di uno spirito vicino a me, pronto a supportarmi. La musica crea umori diversi in ogni brano. I movimenti del corpo sono assolutamente nuovi per me, però Bigonzetti non ha creato nulla che sia lontano dalla mia fisicità». A Bolle piace poter lavorare con un complesso da camera anziché la classica orchestra, «si crea un rapporto più intimo con musica e musicisti, senti i suoni: prima del pianoforte, poi oboe, flauto... entrano nel tuo corpo e ti emozionano. Così la musica entra ancora di più nell'anima, quindi è un qualcosa di assolutamente magico. Capita di essere soli, senza scene, sul palcoscenico immenso e senti magari un solo strumento: è una sensazione che raramente si prova». Bolle, dal 2004 Étoile della Scala, è al suo primo Haendel, musicista che firmò decine di danze, sarabande, gavotte, piane quotidiano per un compositore dell'epoca. È dunque determinante il ruolo del coreografo nel disegnare un qualcosa di assolutamente moderno su suoni dal sapore antico. Bolle ha già lavorato con Bigonzetti, in Cenerentola e in un modernissimo *We will rock you* dei Queen per il festival di Sanremo.

## FLOWER MARKET

### A Scalo Milano weekend con la botanica



■ Dopo il grande successo riscosso lo scorso aprile, a grande richiesta Scalo Milano ospita un coloratissimo «Flower Market», per un weekend all'insegna della natura, immersi in un eden variopinto, e ovviamente dello shopping. Oggi e domani, i viali e la piazza dell'Arte di Scalo Milano ospiteranno una selezione dei migliori vivaisti italiani e le loro proposte botaniche.

## CASCINA ROMA

### Viaggio nel tango con la voce della Pispico



■ «Tango canciones» questa sera alle 21 alla Cascina Roma di San Donato Milanese con la voce soprannina e il pianoforte di Alessandra Pispico. L'artista, che presenterà il suo disco «Ed io per te». Nata a Berna, diplomata in pianoforte, studia fisarmonica e canto. Ha realizzato numerosi laboratori musicali in diverse scuole primarie dell'hinterland di Milano e a Melegnano.

## ULTIMA DOMENICA

### Al Dal Verme gli allievi dei Pomeriggi



■ Domani alle 21 si conclude la seconda edizione della rassegna «Le domeniche dei Pomeriggi». Dopo aver ascoltato Ramin Bahrami, Paolo Belloni, Davide Cabassi, Federico Mondelci, è ora del gran finale con l'orchestra tutta impegnata in un programma a sorpresa. Protagonisti sono gli allievi del Master in Direzione d'Orchestra organizzato dai Pomeriggi Musicali.

## TEATRO

# Filodrammatici, tragicommedia «all inclusive»

*Dopo il successo della scorsa stagione, torna in scena «Il turista» di Bruno Fornasari*

**Marta Calcagno Baldini**

■ Oggi le vacanze si prenotano da casa, utilizzando Booking.com o airbnb: si vede la "location", si ottengono informazioni base, ma non si può capire la vita che scorre dentro le mura in cui si va ad alloggiare. L'esistenza degli individui ai tempi di internet, il confine tra i propri segreti e quelli altrui che spesso e volentieri viene valicato con estrema semplicità sono alcuni dei temi, quanto mai attuali, de "Il turista", la nuova produzione del Filodrammatici scritta e diretta da Bruno Fornasari, direttore artistico di questo teatro insieme a Tommaso Amadio, uno dei protagonisti sul palco. Dopo alcune date l'anno scorso, riprende, fino al 28 maggio, in una versione più ricca di particolari, il giallo con ampi tratti d'ironia e dal sapore strettamen-

te italiano che riflette sulla solitudine degli individui oggi pur vivendo in un'epoca di globalizzazione e tocca, in sottofondo, anche il tema dell'emigrazione. Gimmi, Federico Manfredi, di professione psicologo fai da te, decide di prendersi una settimana di vacanza per restare solo e in vero relax, lontano da tutto e da tutti. Per evitare mete affollate

## IRONIA

Fino al 28 maggio in scena «Il Turista», la nuova produzione del Teatro Filodrammatici



affitti una stanza nell'appartamento di Lia e Pit, Annagaia Marchioro e Tommaso Amadio: non può sapere, prima di arrivare, che la camera si è liberata per la recente morte di una vecchia zia. Ecco che le parti di un appartamento, salotto, cucina, bagno e specialmente la cantina, diventano i luoghi di un'intera commedia in cui si consuma l'an-

sia di nascondere il corpo di un extracomunitario che Pit e Gimmi investono per sbaglio una sera, ubriachi dopo qualche birra al pub. Dietro la confidenza immediata e la conoscenza diretta a cui portano internet e i nuovi modi di interagire, si nascondono le vite delle persone e i propri segreti: si è trattato davvero di un incidente? Pit è un brav'uomo, ma c'è qualcosa che non gli piace in questi stranieri che «vengono a rubarci il lavoro». Perché sua moglie Lia è così contenta di avere un ospite per casa? E Gimmi ha detto davvero tutta la verità sul suo bisogno di staccare la spina? Viene il sospetto che la vecchia zia non sia morta di morte naturale... attraverso uno spettacolo dinamico il Filodrammatici prosegue nel suo lavoro di ricerca e porta in scena una nuova drammaturgia diretta dai suoi protagonisti.